

SEGRETERIA GENERALE

Oggetto: Decreto Legislativo 4 marzo 2014 n. 39 recante “Attuazione della direttiva 2011/93/UE relativa alla lotta contro l’abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori”.

A seguito dell’invio in data odierna da parte del CONI – Ufficio Coordinamento Attività Politiche ed Istituzionali - di una informativa relativa all’oggetto, di seguito riportiamo i punti salienti che riguardano l’organizzazione sportiva.

E’ stato infatti pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale 68 del 22 marzo 2014, il Decreto Legislativo n. 39 che, in attuazione della direttiva europea 2011/93/UE, introduce nuove norme relative alla lotta contro l’abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile.

In particolare, l’Art. 2 del suddetto decreto inserisce, nell’ambito del D.P.R. 14 novembre 2002, n.313, un nuovo articolo, l’Art. 25 bis, in base al quale il soggetto che intenda impiegare al lavoro una persona per lo svolgimento di attività professionali o attività volontarie organizzate che comportino contatti diretti e regolari con minori, deve preventivamente richiedere il certificato penale al fine di verificare l’esistenza di condanne per taluno dei reati concernenti la tutela dei minori.

Tale disposizione si applica anche nei confronti di ogni attività di natura volontaria e, pertanto, a tutte le Associazioni e Società Sportive Dilettantistiche che svolgono attività rivolte ai minori per il tramite di dipendenti e volontari.

In tale casistica rientrano, quindi, tanto coloro che svolgono attività di puro volontariato quanto coloro i quali percepiscono i compensi di cui all’Art. 67, comma 1, lett.m). del TUIR.

La norma in questione, che non prevede alcun regime transitorio, entra in vigore in data 6 aprile 2014.

E’ da sottolineare che sono in corso contatti tra il CONI e le istituzioni competenti ai fini dell’eventuale emanazione di specifiche indicazioni circa le concrete modalità applicative da parte dei soggetti destinatari.

F.to il Segretario Generale
Massimiliano Benucci